

**Ci saranno ancora 2 anni di cassa integrazione** dall'avvio degli investimenti (quindi se iniziassero oggi, altri 2 anni a 800 euro al mese!). Nel corso della cassa integrazione gli operai saranno obbligati a frequentare corsi di "formazione" senza l'integrazione salariale a carico dell'azienda che è prevista dalla legge;

**L'azienda potrà rifiutarsi di pagare le quote di malattia** a proprio carico (cioè i primi tre giorni) in giorni particolari e in presenza di alti tassi di assenteismo, Inoltre per gli operai impegnati nei seggi durante le scadenze elettorali l'azienda vorrà recuperare la produzione persa. Gli stessi permessi retribuiti previsti per legge (ad es. la legge 104 sull'assistenza agli handicappati) o per contratto, saranno usufruiti in "maniera equilibrata", cioè quando vuole la Fiat.

**Viene eliminata la possibilità di scioperare** contro l'accordo o alcuni aspetti di questo viene limitato dalle "clausole di esigibilità" per cui alle organizzazioni sindacali che si oppongono la Fiat si rifiuterà di adempiere a quanto è obbligata a fare in base al CCNL in termini di versamento direttamente dalla busta paga dei contributi sindacali e per i permessi sindacali. Per il singolo operaio che sciopererà, si aprirà un procedimento disciplinare che potrà portare anche al licenziamento.

